

ACCORDO SULLE MISURE STRAORDINARIE PER LA GESTIONE DEL PICCO DI EPIDEMIA INFLUENZALE 2015

Le componenti di parte pubblica e di parte sindacale del Comitato Regionale per la Medicina Generale ex art. 24 del vigente ACN, composto, ai sensi della DGR 103/2010:

- dall'Assessore regionale al Diritto alla Salute, o suo delegato;
- dai Direttori Generali, delle aziende USL 3 di Pistoia, 4 di Prato, 5 di Pisa, 8 di Arezzo, 10 di Firenze e dal Presidente della Società della Salute Empolese, o loro delegati;
- dalla rappresentanza sindacale, attribuita ai segretari regionali delle OO.SS. firmatarie dell'ACN/2009 FIMMG, SNAMI, SMI e Intesa Sindacale,

viste le criticità presentatesi durante lo svolgimento della campagna di vaccinazione antinfluenzale 2014-15, che hanno causato una minore copertura rispetto agli anni precedenti nelle fasce di popolazione anziana e nelle categorie a rischio;

preso atto che i dati epidemiologici mostrano che attualmente l'epidemia è in fase di incremento;

rilevato che tale situazione epidemiologica è comprovata da un incremento dei casi complicati, che hanno comportato un aumento dell'afflusso alle strutture DEA;

preso atto che le Aziende Sanitarie hanno già messo in opera le misure organizzative necessarie per far fronte a tale fenomeno attuabili a livello aziendale;

valutato necessario operare anche attraverso interventi di tipo territoriale attivabili a livello regionale, attraverso accordi specifici con la medicina generale ai sensi del vigente ACN;

considerato che il vigente AIR di cui alla DGRT 1231/12 prevede, al punto 3.6, che "I medici della AFT nell'ottica di perseguire gli obiettivi concordati con l'Azienda Sanitaria possono proporre forme aggiuntive di continuità assistenziale che vedano la partecipazione dei medici della ex attività primaria, il sabato e nei giorni festivi previo accordo con la Direzione Aziendale";

considerato che le Aziende Sanitarie sono richiamate ad effettuare un monitoraggio sistematico della situazione degli accessi ai DEA, che sarà accompagnato da un controllo centrale sui dati rilevati,

concordano

ciascuno per quanto di sua competenza, quanto sotto indicato:

1. di dare mandato alle Aziende Sanitarie di valutare la necessità, in sede di Comitato Aziendale della Medicina Generale, sull'evidenza di uno stato di necessità sulla base di criteri oggettivi, tenuto conto dei dati di attività dei DEA, di attivare sul proprio territorio, un prolungamento dell'orario del sabato mattina dell'assistenza primaria e, contestualmente, un potenziamento della continuità assistenziale;
2. che, per l'attività svolta, il MMG riceverà un compenso orario pari a quanto previsto dall'ACN vigente per la Continuità Assistenziale;
3. che gli interventi previsti saranno attivi fino al 15 marzo 2015, fatte salve diverse indicazioni che dovranno pervenire dal competente settore regionale e definite sulla base dell'andamento epidemiologico;
4. che le Aziende Sanitarie provvederanno a trasmettere ogni martedì entro le ore 12 al settore Programmazione e organizzazione delle cure l'informazione relativa alla necessità verificatasi nella settimana precedente, tenuto conto del monitoraggio dell'attività rilevata presso i DEA;

5. che l'organizzazione dell'attività di Assistenza Primaria per il sabato mattina determinata dai precedenti accordi non potrà essere modificata;
6. che avrà validità solo nelle aziende ove non è stato già stipulato un accordo in merito con le OOSS della Medicina Generale.

Sottoscritto in data.....

- L'Assessore regionale Diritto alla salute.....
- I Direttori Generali delle Aziende USL:
 - 3 – Pistoia.....
 - 4 – Prato.....
 - 5 - Pisa.....
 - 8 – Arezzo.....
 - 10 – Firenze.....
- Il Presidente della Società della Salute Empolese
- FIMMG.....
- Intesa Sindacale.....
- SMI.....
- SNAMI.....